

SOLMAR

news

Notiziario bimestrale SOLMAR NEWS - Anno IV n° 19 Novembre Dicembre 2015
 Proprietà SOLMAR Loc. Casone Scarlino (Gr) email: segreteria@solmine.it
 Referente: Silvano Polvani



“MA NEL TERRITORIO
 LA NOSTRA PRESENZA
 NON È SOLO SPORT.

CI DEDICHIAMO
 ALLA PROMOZIONE
 CULTURALE E A
 INIZIATIVE SOCIALI
 DI CUI NON SEMPRE,
 VOLUTAMENTE, DIAMO
 INFORMAZIONE.”

Non sono proprio incoraggianti i segnali che provengono dall'economia mondiale, è così che l'ing. Luigi Mansi, presidente della Nuova Solmine, introduce la sua tradizionale relazione, in occasione degli auguri di Natale, per l'anno appena trascorso. Segnali poco rassicuranti, sottolinea, provengono dal fronte asiatico dove assistiamo ad una crescita del 6,9% per la Cina, la seconda economia al mondo, una crescita un po' inaspettata se paragonata a quando il suo pil era oltre il 20%. In realtà è solo giunta la fine di un modello socio-economico. Un cambio di rotta. La stessa Germania, il paese trascinatore dell'economia europea non sta vivendo notti serene. Una premessa quella dell'ing. Mansi con la quale vuole contestualizzare la stessa azione dell'industria italiana e fra questa anche quella del gruppo Sol.Mar. Proseguendo nella sua analisi, si sofferma in particolare sul territorio e sul polo industriale. La crisi dell'inceneritore, afferma, getta un'ombra di forte preoccupazione sull'intera area. Molte sono le ragioni di questa decadenza, non ultime l'attività di minoranze chiosse che tutti i giorni con le loro azioni di denuncia strumentale cercano di disturbare l'operosità di questa zona non

rendendosi conto che i loro comportamenti indeboliscono sino ad emarginarla la nostra economia. Franca-mente, è la sua preoccupazione, quello che mi spaventa è che le istituzioni non riescono a comprendere la gravità della situazione che stiamo vivendo, a partire dalle centinaia di persone che sono messe a rischio per la perdita del proprio lavoro. Oltre ad una ricaduta sociale, prosegue nella sua analisi, la fermata dell'inceneritore aggrava, per quelle che sono le sue forniture, i bilanci di Nuova Solmine.

Anche per l'Huntsman Tioxide l'ingegnere ha timore non essendo ancora chiari quelli che saranno i nuovi assetti strategici.

Continuando nella sua relazione comunica che il prossimo 18 di Gennaio per iniziativa della Regione Toscana ed IRPET si svolgerà a Follonica, sollecitato dalla

stessa Nuova Solmine, un convegno regionale il cui compito sarà non solo la presa d'atto della situazione attuale dell'economia ma quali opportunità di rilancio sono possibili per la costa meridionale della Toscana. Il presidente della Regione Enrico Rossi e il ministro alle politiche agricole alimentari Maurizio Martina trarranno le conclusioni ed è auspicabile, è il suo augurio, che sappiano indicare gli obiettivi per una ripre-

CON FIDUCIA VERSO IL 2016

sa che non è più rinviabile. Un convegno, evidenza, che riesca a mettere insieme le forze sociali e imprenditoriali del territorio così da dare una prospettiva su cui concentrare gli obiettivi possibili che non potranno essere il precariato o il caporalato o tante altre attività che fabbricano nero piuttosto che stipendi e garanzie per il futuro di ognuno.

Rivolgendo la sua attenzione all'attualità l'ing Luigi Mansi rassicura che nel gruppo ci sono tutte le condizioni e che anche quest'anno che ci lasciamo alle spalle, pur tra le difficoltà, è un anno che si chiuderà positivamente e tutto lascia presupporre che anche per il 2016 si mantengano buone possibilità di farcela.

Tuttavia una severissima spending review ci è necessaria, questa è la sua ricetta. Nonostante che il sistema acido funzioni ancora, sono le sue considerazioni, non può questo permettersi inefficienze e sprechi di denaro. Dobbiamo ragionare assieme è il suo appello. Il contratto nazionale di lavoro da poco rinnovato, che l'ha visto presente in qualità di vice presidente di Federchimica, ricorda che, fornisce a tutti, imprenditori e lavoratori, strumenti nuovi e capaci se attuati, di comprendere le ragioni delle difficoltà e di lavorare in sinergia per il loro superamento. La RSU, rammenta, dal contratto è infatti delegata a svolgere un ruolo che non può essere solo di antagonista ma attraverso l'opportunità della formazione e degli osservatori aziendali si dovrà raggiungere il coinvolgimento e la partecipazione dei lavoratori alla vita aziendale ed ai temi della produttività e competitività dell'impresa. Osservatorio aziendale non negoziale, ma luogo utile all'approfondimento e confronto.



Monsignor Rodolfo Cetoloni, vescovo della Diocesi di Grosseto,
Don Nazareno Polidoro cappellano di fabbrica

Nonostante un quadro di riferimento non proprio esaltante, prosegue il presidente di Nuova Solmine scendendo nei dettagli, noi abbiamo voglia di fare, continuare la nostra missione, assicurare a tutti un lavoro dignitoso. Continueremo ad investire, sopportando anche sforzi economici: nella manutenzione; nella sicurezza; nelle strutture e fra queste non mancherà un nostro intervento su Piombino migliorando la gestione della nostra logistica; completeremo l'albergo di Massa Marittima per renderla una struttura ricettiva importante di riferimento per l'intera Maremma.

Ci diamo questo programma, è la sua riflessione, nella consapevolezza che possiamo contare sui nostri collaboratori che hanno lavorato bene sia a Scarlino come a Opera o a Serravalle, hanno lavorato con coscienza e in particolare abbiamo apprezzato i collaboratori più giovani che hanno dimostrato un tasso di qualità alto e un attaccamento agli obiettivi aziendali veramente apprezzabile.

Naturalmente, è il suo richiamo alle maestranze, questo non significa che dovete dormire sugli allori. Abbiamo bisogno della partecipazione attiva di tutti, la nostra è un'azienda che ha un carattere internazionale, conosciuta è apprezzata più all'estero che in provincia. Nonostante ciò la nostra presenza sul territorio è diffusa e capillare con la nostra diretta promozione della squadra di calcio il Gavorrano, la squadra del Basket a Piombino, o il ciclismo al quale ci legano grandi obiettivi di solidarietà. Ma nel territorio la nostra presenza non è solo sport ci dedichiamo alla cultura ed a iniziative sociali di cui non sempre, volutamente, diamo informazione. Tutto questo lo vogliamo mantenere, se possibile

rafforzare, come testimonianza del nostro essere parte integrante del territorio. Ci congediamo, è il suo saluto e augurio ai presenti, da un anno non proprio esaltante e siamo pronti per affrontarne uno nuovo che speriamo abbia in ognuno di noi la consapevolezza delle difficoltà che dovremmo superare con coraggio e determinazione, come abbiamo fatto negli anni passati. Ma oggi siamo qui assieme, un momento conviviale al quale tutti noi siamo attaccati con affetto, nella fiducia che il Natale ormai prossimo sia sereno per noi e le nostre famiglie.

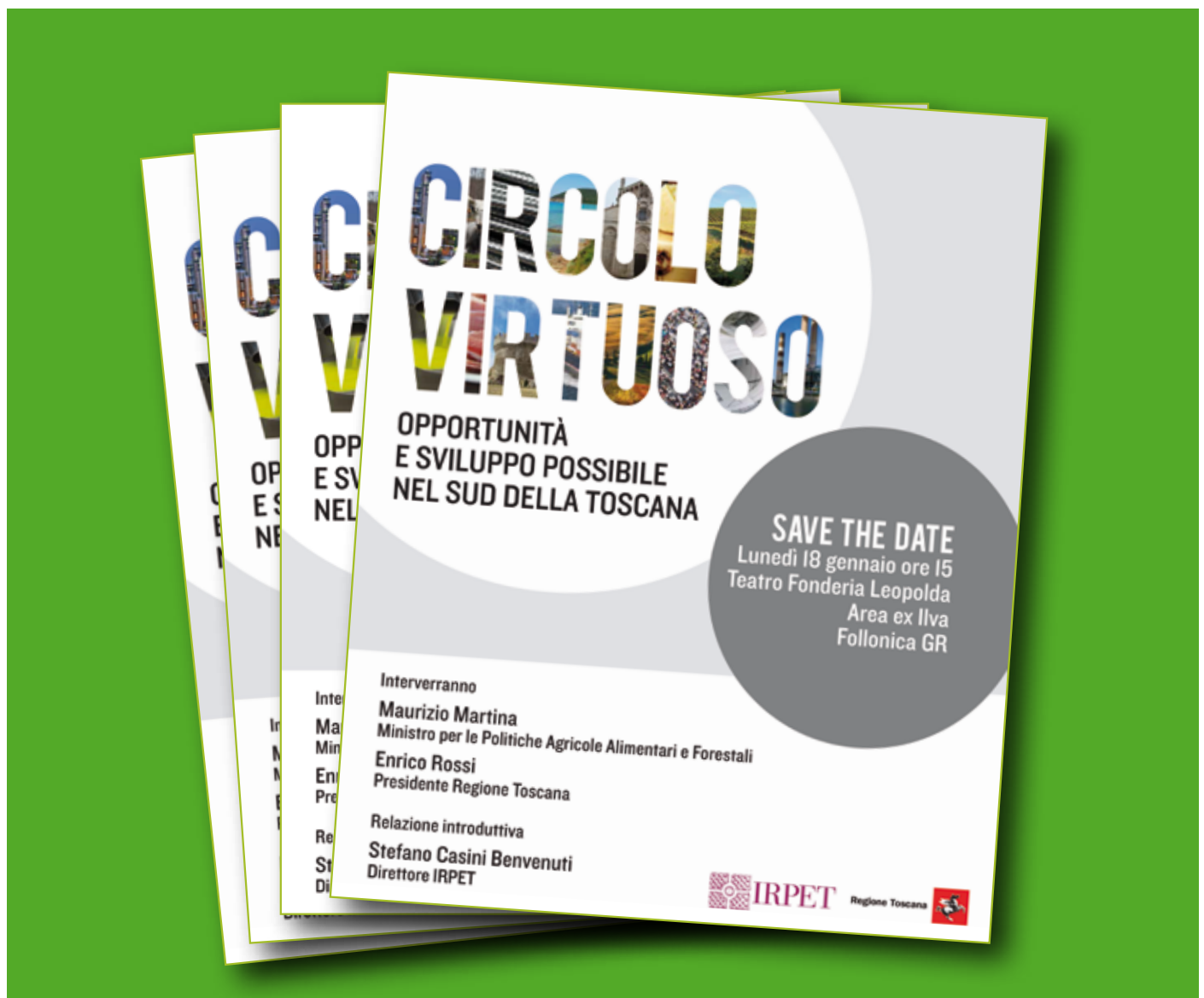
Pronti alla sfida

Siamo ormai alle porte di una iniziativa fortemente voluta da Regione Toscana ed IRPET per il rilancio dell'economia della costa meridionale della Toscana, territorio che ha attraversato, in questi anni di crisi, particolari difficoltà. È quanto mai opportuno avviare una riflessione profonda su talenti, potenzialità ma anche limiti di quest'area, partendo da un approfondimento sul suo stato di salute – che nel corso dei lavori sarà curato dall'Istituto di Ricerca IRPET, con una relazione introduttiva del Direttore Dott. Stefano Casini Benvenuti – su cui poter disegnare uno scenario di crescita.

È importante lavorare per creare le condizioni di contesto affinché le tante espressioni sociali e del saper fare presenti nell'area possano nel tempo arrivare a conver-

gere su un modello di sviluppo condiviso, che consenta ad ogni settore economico di esprimere le proprie potenzialità, fuori dalle logiche antagoniste e di corto respiro: senza un intervento incisivo sulla competitività totale dei fattori, il territorio non sarà in grado di cogliere a pieno le sfide della contemporaneità. Partendo dal presupposto imprescindibile che il futuro dei giovani e del lavoro dovrà essere la stella polare delle prossime politiche di sviluppo.

L'evento si svolgerà il giorno 18 gennaio alle ore 15 a Follonica (GR), presso la Fonderia Leopolda; all'iniziativa parteciperanno rappresentanti della comunità e dell'imprenditoria locale. Le conclusioni sono affidate al Presidente Rossi ed al Ministro per le politiche agricole alimentari Maurizio Martina.



DISPONIBILI AL CONFRONTO MA NELLA VERITÀ

Il 2015 è stato l'anno in cui si è riconosciuto che l'eccesso di rigore ha mostrato grossi limiti, ma soprattutto si è riconosciuto che ha provocato danni evidenti politici, economici, sociali e finanziari, facendo salire i debiti pubblici che dovevano esse abbattuti, innalzando i livelli di disoccupazione, innestando la caduta dei prezzi.

Il 2015 è stato l'anno in cui l'Europa ha fatto aperture sulla flessibilità nelle leggi di stabilità, è stato l'anno in cui la liquidità immessa dalla BCE (voluta da Draghi e fino allo scorso anno osteggiata dalla Germania) ha cominciato a dare una spinta, forse ancora piccola, all'economia. Lo stesso Draghi ne ha data comunicazione nel mese di marzo a Bruxelles. L'attività produttiva è tornata a crescere anche in Italia. Il livello di disoccupazione è sceso in Italia e nell'eurozona.

Il 2015 è l'anno in cui gli studi previsionali sono tornati ad essere ottimistici, è stato l'anno in cui si è cominciato a parlare nuovamente di ripresa; magari una ripresa non ancora decisa che è stata ed è tutt'ora ogni tanto rivista al ribasso.

Paradossalmente questo anno, anno della ripresa, o ripresina, è stato per noi l'anno più difficile dal 1997. I parametri da tutti additati come motori di questa ripresina, ossia il dollaro forte ed il petrolio debole, per noi, o meglio per alcune nostre aree operative sono stati freni.

Il dollaro forte ha contribuito ad incrementare il costo dello zolfo, il petrolio debole ha contribuito a diminuire il costo dell'energia. Per lo stabilimento di Scarlino, che acquista zolfo ed esporta energia elettrica, questo

è stato un vero handicap in quanto l'aumento dei costi e la diminuzione del recupero energetico ha innalzato il costo netto di produzione, che è il costo che viene normalmente preso come break-even per penetrare i mercati internazionali. Questo ha contribuito a limitare le esportazioni ed ha affievolito i margini di contribuzione. Le esportazioni limitate hanno fatto rivedere a ribasso le produzioni di stabilimento.

Fortunatamente questo scenario non ha toccato lo Sta-

bilimento di Serravalle che, come sappiamo utilizza come materia prima acidi spenti e rifiuti a base di zolfo ed acquista, al momento, energia elettrica.

A penalizzare ulteriormente lo stabilimento di Scarlino ci sono i cambiamenti avvenuti nel polo industriale nel corso del corrente anno:

- Uno sicuramente strutturale che è rappresentato dagli investimenti realizzati dalla Tioxide che si è resa praticamente indipendente dal punto di vista energetico.

- Uno, al momento congiunturale, che è rappresentato dalla fermata degli impianti di Scarlino Energia.

Due situazioni che, a meno di nuovi scenari, imporranno di rivedere anche i nostri assetti organizzativi e produttivi.

Per Scarlino Energia ci auguriamo veramente che sia una situazione congiunturale. Una cosa è certa: non fanno in tempo ad ottenere una autorizzazione che subito vengono organizzati ricorsi sia da parte di Amministrazioni sia da parte di comitati vari. È dal 1996 che questo impianto viene regolarmente avviato e fermato. Anche in questo anno in cui tutti gli operatori tendono a mettere in evidenza il ruolo fondamentale del mani-

“Mi auguro solo che il cittadino riesca a comprendere la non professionalità di questi sedicenti tecnici di fama internazionale, che riesca a comprendere la superficialità con cui si affrontano i problemi e la demagogia con cui si gestisce l'informazione”

fatturiero nella ripresa economica dobbiamo assistere alla falsa comunicazione mediatica.

Mi riferisco ad un video che è comparso sul sito del Corriere della Sera ideato dai soliti soggetti che, come ebbi occasione di dire anche lo scorso anno, cercano lo spettacolo a tutti i costi

Si danno notizie, che sono anche vere, ma si danno parziali, limitate agli aspetti che interessano omettendo considerazioni che potrebbero chiarire meglio i problemi esaminati. Cito solo alcune mezze verità ed inesattezze riportate nel video:

- Si parla di canale Solmine, e, già qui si usa una dizione erronea, perché come risaputo il canale è oggi un corpo ricettore che riceve sia acque provenienti dagli impianti industriali sia quelle provenienti dalle attività di depurazione civile dei comuni. Addirittura il canale viene ribattezzato canale della morte. Ma non parlano della moria di pesci che questa estate si è verificata nella laguna di Orbetello.
- Si parla di fanghi rossi; si dice che venivano smaltiti a largo della Corsica, ma non si dice che all'epoca si faceva così perché era un'operazione lecita ed autorizzata. Non avveniva solo in Italia, ma anche in Francia. Anzi lì è continuata anche dopo che in Italia è stata cessata.
- Si parla di mercurio nei pozzi: è vero fu trovato, ma

non si dice che il mercurio è forse l'unico elemento che non è mai stato presente nelle piriti; non si dice che lo studio del CNR fu totalmente sconfessato con tanto di



scuse del professore che lo aveva redatto, non si dice che la causa fu individuata nell'eccessivo emungimento di acqua fatto nel territorio di Follonica durante il periodo estivo.

- Si parla di ceneri di pirite: vero che è stata fatta una segnalazione in procura; ma non si dice che alla fine abbiamo un'autorizzazione per collocare, con procedura semplificata, 15.000 t/anno come prodotto nei cementifici. A dispetto di quello che viene erroneamente raccontato le ceneri vengono ancora vendute come prodotto; l'unica differenza rispetto a prima è che ora la vendita è limitata a 15.000 t/a. E questo contingentamento ci può pure far piacere perché, vista la richiesta di mercato, fa lievitare i prezzi. Ma il servizio che è stato reso al cittadino è quello di allungare i tempi di eliminazione del cumulo residuo; se prima per eliminare il cumulo occorrevano circa cinque anni, ora ne occorreranno circa trenta. Effettivamente è stato reso un grande servizio alla collettività. Del resto questi signori, avvalendosi di professionisti di "fama internazionale", hanno ottenuto il massimo. Mi auguro solo che il cittadino riesca a comprendere la non professionalità di questi sedicenti tecnici di fama internazionale, che riesca a comprendere la superficialità con cui si affrontano i problemi e la demagogia con cui si gestisce l'informazione.

Il 2016 sarà un anno in cui dovremo lavorare molto per ottimizzare i nostri assetti organizzativi e produttivi; sono certo che tutti faremo, ancora una volta, la nostra parte per raggiungere gli obiettivi. Tanti sinceri auguri di buone e serene festività a Voi e alle vostre Famiglie.

Il 2016 sarà un anno in cui dovremo lavorare molto per ottimizzare i nostri assetti organizzativi e produttivi; sono certo che tutti faremo, ancora una volta, la nostra parte per raggiungere gli obiettivi.

Tanti sinceri auguri di buone e serene festività a Voi e alle vostre Famiglie.

Tanti sinceri auguri di buone e serene festività a Voi e alle vostre Famiglie.

Ottorino Lolini

amministratore delegato
Nuova Solmine



Premio anziani

Il Premio Anziani,
per dare “un tangibile riconoscimento al personale (dirigenti, impiegati e operai)” che abbia “lungamente e fedelmente” prestato servizio presso l’Azienda



Fabio Santucci



Rossana Pelosi - 40 anni di attività



Giovanni Signori



Enrico Donnini

35 anni di servizio



Fabrizio Banchi - 40 anni di attività



Maurizio Marrini



Valerio Boschi



Franco Cavicchioli

*Premio
anziani*

Spirito di gruppo

CRESCITA e PROFESSIONALITÀ

Volutamente, ha esordito il Direttore Generale Giuliano Balestri, presenterò come primi argomenti il mantenimento dell'obiettivo infortuni 0, la conservazione delle certificazioni, lo smaltimento amianto e la gestione rifiuti perchè sono il nostro biglietto da visita. Fatta questa premessa l'ingegnere ha continuato ricordando gli investimenti fatti e soffermandosi su:

- Esistevano difficoltà con il treno e abbiamo acquistato un locomotore da 1300 cv;
- Le navi al nostro pontile caricavano solo 50mila tn, abbiamo rifatto i parabordi e possiamo ricevere navi da 150mila tn.;
- Le valvole Todo permettono il carico dell'oleum senza fumate (le stesse valvole che si usano in carico carburante Formula 1);



“Vogliamo crescere, dateci una mano, siete il nostro futuro, per crescere abbiamo bisogno della vostra professionalità.”

- All'impianto solforico catalisi e caldaia già fatti e nella fermata del 2016 faremo investimenti importanti.

Stiamo studiando un'area di stoccaggio a Piombino.

Il suo intervento necessariamente tecnico, con numeri cifre e calcoli matematici si è concluso con un appello ai lavoratori. Il gruppo si completerà attraverso la continua formazione e la crescita di voi giovani che dovrete in tutta sicurezza permettere la razionalizzazione di possibili economie per nuovi investimenti così da creare posti di lavoro. Non dovette spaventarvi oggi per un posto di lavoro in meno, dobbiamo cercare, assieme a voi, economie per fare altri investimenti di lavoro. Vogliamo crescere, dateci una mano, siete il nostro futuro, per crescere abbiamo bisogno della vostra professionalità.

SOL.MAR in numeri

NUOVA SOLMINE 2015 infortuni 0; mantenimento certificazioni; terminato smaltimento amianto; premio responsible care per I-Tox; spedizione ceneri 15.000 tn.

NUOVA SOLMINE 2016 infortuni 0; mantenimento certificazioni; Produzione massima compatibile per la situazione di mercato con relativi consumi di zolfo; redazione nuovo rapporto di sicurezza

SERRAVALLE 2015 infortuni 0; mantenimento certificazioni; investimenti 1,6 ML.

SERRAVALLE 2016 infortuni 0; mantenimento certificazioni; produzione massima compatibile per la

situazione di mercato; completamento rimozione coperture in Eternit; fermate separate delle 2 linee.

SOLBAT /GAVIOL 2015 infortuni 0; mantenimento certificazioni; a Scarlino ottenuta certificazione salute e sicurezza sul lavoro; terminata rimozione di 2000 m2 di copertuta in amianto ad Opera.

SOLBAT / GAVIOL 2016 infortuni 0; mantenimento certificazioni; smaltimento totale amianto; obiettivo certifi cazione OHSAS 18001 sicurezza; mantenimento e sviluppo clientela; penetrazione nei mercati farmaceutico e parafarmaceutico con i nuovi prodotti senza sostanze volatili; linea dei presidi medico chirurgici.



SOLTRECO BONIFICHE 2015 Infortuni 0 mantenimento certificazioni; l'autorità garante della concorrenza e del mercato ci ha attribuito un "ottimo rating di legalità"; Comportamento etico buono verso dipendenti e pagamenti regolari verso terzi; partecipazione a nuove gare.

SOLTRECO BONIFICHE 2016 infortuni 0; mantenimento certificazioni; bonifiche vasche; nuove gare di bonifica.

LABORATORIO SOLTRECO BONIFICHE 2015 Infortuni 0 rinnovate ed ampliate certificazioni; confermato funzionamento di multi sito; supporto analitico su solforico, Solbat e su bonifiche; I-Tox due controlli ARPAT – tesi di laurea in corso.

LABORATORIO SOLTRECO BONIFICHE 2016 Infortuni 0 mantenimento certificazioni ed accreditamento; controllo operativo di tutto il gruppo; ricerca di lavoro verso terzi.

Giuliano Balestri
Direttore Tecnico Generale



Segui
SOLMAR NEWS
sul sito
www.grupposolmar.it

LA POLITICA SANITARIA

in Nuova Solmine

Proseguito, in accordo con la Società, la politica sanitaria della tutela globale della salute dei lavoratori dello Stabilimento di Scarlino, questo anno abbiamo ampliato la gamma degli esami ematici di controllo aggiungendo a quelli previsti dal protocollo sanitario, anche il profilo completo del metabolismo lipidico e la ricerca dello stato d'immunità verso il tetano.

Il profilo lipemico comprende il colesterolo totale, il colesterolo HDL e i trigliceridi. Questi tre esami sono indispensabili nella valutazione del rischio aterosclerotico a livello cardiovascolare. Nella presa in carico della salute del paziente, conoscendo i suoi fattori di rischio (sovrappeso, fumo, sedentarietà, ipertensione, diabete, familiarità per queste ed altre malattie) ci aiutano ad indirizzarlo verso uno stile di vita più corretto e salutare atto a prevenire ed eventualmente a correggere tali malattie.

Il rischio che ogni persona ha di sviluppare la malattia cardiovascolare dipende dall'entità dei fattori di rischio; il rischio è continuo e aumenta con l'avanzare dell'età, pertanto non esiste un livello a cui il rischio è nullo. Tuttavia è possibile ridurre il rischio cardiovascolare o mantenerlo a livello favorevole abbassando il livello dei fattori modificabili attraverso lo stile di vita sano. Come?

- Smettendo di fumare.

Il fumo, dopo l'età, è il fattore più importante nell'aumento del rischio cardiovascolare. Già dopo pochi anni dall'aver smesso, il rischio cardiovascolare si riduce in modo rilevante. È dannoso sia il fumo attivo che quello passivo.

- Seguendo una sana alimentazione.

Un'alimentazione varia che prevede un regolare consumo di pesce (almeno 2 volte alla settimana), un li-



mitato consumo di grassi di origine animale (carne, burro, formaggi, latte intero), povera di sodio (contenuto nel sale) e ricca di fibre (verdura, frutta, legumi) mantiene a un livello favorevole la colesterolemia e la pressione arteriosa.

- Svolgendo attività fisica.

L'esercizio fisico regolare rafforza il cuore e migliora la circolazione del sangue. Non è necessario fare sport o svolgere attività particolarmente faticose: è sufficiente camminare per 30 minuti al giorno e,

se possibile, salire le scale a piedi.

- Controllando il peso.

Il peso è strettamente collegato al tipo di alimentazione e all'attività fisica svolta: il giusto peso deriva dal giusto equilibrio tra le calorie introdotte con l'alimentazione e quelle spese con l'attività fisica.

Sapere lo stato d'immunità verso il tetano ci permette di effettuare in maniera sicura e mirata la profilassi vaccinale – prevista dalla legge per alcune mansioni – verso questa terribile affezione. La maggior parte dei lavoratori infatti non sa o non ricorda se e quando ha effettuato i vari richiami dell'antitetanica. L'esame che è stato fatto ci fa sapere se il soggetto ha ancora difese (anticorpi) contro il tetano, se queste sono basse oppure inesistenti. Nell'ultimo caso sarà necessario un ciclo vaccinale completo (3 iniezioni distanziate nel tempo) nel caso siano basse ma presenti basterà un unico richiamo che avrà la durata di 10 anni. Tutto questo verrà fatto presso la nostra infermeria in maniera del tutto gratuita, compreso la vaccinazione e gli eventuali richiami, senza bisogno di inviare il lavoratore agli ambulatori della Usl. Sarà inoltre rilasciato un tesserino attestante l'avvenuta vaccinazione.

*Dr Franco Innocenti
Medico di fabbrica*

Nuova Solmine

un impegno continuo per l'ambiente

Giorno dopo giorno, con fatica, con soddisfazione e con responsabilità Nuova Solmine porta avanti una politica improntata alla prevenzione, alla sostenibilità e al miglioramento continuo. La prima iniziativa è l'installazione, nel canale emissario comprensoriale di scarico a mare di Scarlino (corso d'acqua artificiale che riceve le acque provenienti da 4 Società) di un box analisi per monitorare i parametri richiesti dall'AIA statale: pH, Cloro, Ossigeno disciolto, Tossicità, Temperatura. La particolarità della cabina di monitoraggio è la presenza i-TOX – uno strumento unico nel suo genere in Italia – che effettua un test tossicologico con batteri bioluminescenti denominati “vibrio fischeri”. Questo strumento è l'unico in Europa che esegue il test eco-tossicologico su acque marine. Attraverso questa cabina di monitoraggio Nuova Solmine e le altre imprese consortili del polo industriale, hanno l'opportunità di monitorare costantemente il canale e di intervenire prontamente al primo segna-



le di allarme: infatti ogni parametro viene registrato presso i server della sala quadri di stabilimento presidiata 24 ore su 24 da personale Nuova Solmine e presso i server del laboratorio Sol.Tr.Eco Bonifiche responsabile della manutenzione degli strumenti.

(Fonte *Federchimica*)



Da sinistra: Luigi Mansi, Claudio Benedetti (Direttore Generale Federchimica), Gabriele Pazzagli, Ottorino Lolini e Cesare Puccioni (Presidente di Federchimica)

GAVORRANO CALCIO

eccellenza del calcio maremmano

Trovarsi a fine girone di andata tra le prime posizioni del Campionato Nazionale Dilettanti Serie D è un risultato che fa enormemente piacere alla nostra società.

Dopo 4 campionati nazionali di Lega Pro e un campionato molto complicato lo scorso anno in serie D quest'anno tutto sembra andare per il meglio. Alla base di tutto questo c'è comunque la convinzione che in ogni caso il Gavorrano milita in una categoria importante dove vi sono fior di squadre in rappresentanza di città.

C'è inoltre l'altra fondamentale convinzione che senza il gruppo Solmar, oggi presente in società con l'amministratore delegato Lorenzo Mansi, noi oggi non saremmo qui a parlare di questa importante realtà.

Per quanto concerne la squadra quest'anno è stato fatto un'importante calcio mercato basato sulla conferma di un gruppo di calciatori dello scorso anno e alla ricerca di giovani interessanti con alla base un comune denominatore: fair play economico e ragazzi seri.

Tutto questo è stato plasmato con la conferma dello staff tecnico dello scorso anno con la nuova guida del mister



Bunuccelli Vitaliano che ha dimostrato d'essere il valore aggiunto portando professionalità e grandi capacità d'amalgama del gruppo.

Lo storico patron del Gavorrano ing. Mansi in più di un'occasione si è rivolto ai calciatori elogiandoli per i buoni risultati ottenuti e con l'auspicio di continuare questo percorso vincente per poi poter riabbracciare la Lega Pro.

Per concludere una parola verso i nostri sostenitori con i quali quest'anno abbiamo condiviso una bellissima cena con trecento persone per averli sempre con noi a sostenere il Gavorrano.

Auguri di buon anno e buon campionato a tutti

Paolo Balloni
Presidente U.S. Gavorrano

